



## **VIA CARRACCI** Proteste contro la Tav «Qui è tutto fango e i risarcimenti non arrivano»

**BOLOGNA** Ancora disagi, per gli abitanti di via Carracci, da anni alle prese con i lavori della Tav. Con le piogge delle ultime settimane, la rete fognaria, già compromessa, non ha retto più. E l'acqua ha nuovamente allagato cantine e negozi - riempiendoli di una melma maleodorante - allargando le crepe degli edifici. Ma di risarcimenti - lamentano i residenti - «neanche l'ombra». Un primo allagamento si era già verificato a giugno, quando la ditta Astaldi, che esegue i lavori per conto della Tav, aveva impiantato nel terreno alcuni tiranti di sostegno, iniettando nelle fogne quintali di cemento. I camion di autospurgo sono al lavoro da allora - con gravi disagi per la viabilità - ma la rete fognaria ancora non è stata sbloccata. «Il Comune dovrebbe accertare le responsabilità - dice il consigliere comunale Serafino D'Onofrio -, e invece non fa altro che rimbalzare le richieste alla Tav, che a sua volta chiama in causa la ditta Astaldi». Tra i residenti, c'è chi minaccia di invadere i binari della stazione, «come in Val di Susa». Il cattivo funzionamento delle fognature si aggiunge al ritardo con cui procedono i risarcimenti chiesti alla Tav per le polveri e i rumori: su 30 commercianti che hanno fatto richiesta solo due sono stati «accontentati». Accusa D'Onofrio: «Avevamo chiesto al Comune un punto informativo dove i residenti potessero avere risposte, ma non l'abbiamo ottenuto».

p.v.

